



Carissime Sorelle,  
nella mattinata di oggi, 12 gennaio 2017, dalla casa di Sant'Ambrogio Olona (Varese) Il Signore ha chiamato alla sua dimora di luce e di gioia la nostra cara

### **Suor Carla MILANI**

Nata a Galbiate (Lecco) il 17 agosto 1929  
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1953  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" ILO.



*"Parlare della mia famiglia è gioia e felicità perché in essa ho goduto tanta gioia e amore"*, così lasciò scritto suor Carla. Che la famiglia abbia inciso nella sua vita, lo si poteva vedere dalla gioia che traspariva dal suo volto. Sempre festosa, godeva per ogni incontro, per ogni gesto di gentilezza e per le cose belle che scopriva attorno a sé. Carla nacque a Galbiate, una località ricca di verde che si affaccia sul lago di Como; anche la natura sembra aver contribuito a dare alla sua vita quella carica di entusiasmo con cui contagiava chi l'avvicinava. I genitori, cristiani convinti, fecero battezzare Carla il giorno stesso della nascita e contribuirono a far crescere i tre figli, nella fede, nell'amore alla preghiera e al dono di sé e permisero a Carla di trascorrere un'infanzia e un'adolescenza ricca di insegnamenti umani e spirituali. Cominciò presto a frequentare la parrocchia e l'oratorio animato dalle suore di S. Giuseppe Cottolengo, le quali, già da preadolescente, la incoraggiarono a scegliersi un direttore spirituale.

Dopo essersi specializzata in ricamo, Carla aprì, in casa, un laboratorio dove, aiutata da due ragazze lavorava come ricamatrice in bianco. Nonostante la sua intensa occupazione, ogni giorno partecipava alla S. Messa e alla domenica non mancava di recarsi all'oratorio perché, diceva: *«mi piaceva fare catechismo alle ragazzine e giocare con loro»*.

Il Signore, intanto, la preparava a rispondere alla chiamata alla vita religiosa. Cominciò a leggere alcune biografie di santi e quando ebbe tra le mani la vita di S. Maria Mazzarello capì che la vita salesiana era fatta per lei. I genitori si opposero alla sua decisione tanto che dovette intervenire il suo confessore perché accettassero come un dono la sofferenza del distacco.

Il 1950 Carla lasciò la famiglia per iniziare l'aspirantato a Triuggio e il 29 gennaio 1951, festa di San Francesco di Sales, iniziò il Postulato. Ricordava: *«Per me è stato un periodo molto bello sotto ogni aspetto. Vivevamo con entusiasmo i valori della spiritualità salesiana nella pratica del Sistema Preventivo connotati dalla dimensione Eucaristica e Mariana»*.

Il 5 agosto 1951 passò nel noviziato di Contra di Missaglia e il 6 agosto 1953 fece la sua prima professione religiosa. Rimase un anno a Milano come aiuto in laboratorio, quindi dal 1954 al 1959 insegnò ricamo alle giovani di Castano Primo. In seguito fu insegnante di doposcuola nelle case di Milano-Carmine e Ravello. Nel 1974 iniziò il compito di educatrice della Scuola Materna e per 22 anni si dedicò con tutto il suo entusiasmo alla missione tra i piccoli. Il sorriso buono e incoraggiante di suor Carla, le sue cordiali premure per tutti conquistarono non solo i bimbi ma anche le famiglie. Paullo, Castano, Ravello e Buscate ricordano la suora dal grande cuore oratoriano, sempre pronta in ogni necessità a dire "Vado io". La preghiera era il sostegno delle sue giornate. Dicono che la carità fiorisse nel suo cuore rendendo bella la vita in comunità. Fu per due anni economista a Cinisello e per 4 anni animatrice di comunità nella casa di riposo di Contra di Missaglia. Ritornò a Ravello come vicaria e dopo quattro anni fu di aiuto in comunità nelle case di Cinisello e Zoverallo.

Nel 2009 passò nella casa di riposo di Sant'Ambrogio. Fino all'ultimo aiutò nei vari uffici della casa. Era molto generosa e sapeva dissimulare le sofferenze fisiche dovute anche all'incalzare del cancro che le minava lentamente la salute. Sempre fine nel tratto e nei modi, molto lucida e serena come era stata nella sua vita, si preparò all'incontro con il Signore della vita che aveva sempre cercato e amato.

L'Ispettrice  
Suor Maria Teresa Cocco